



Data **26 LUG. 2019** Protocollo N° **335681** / Class: Prati. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Siram - Scuola dell'Infanzia di Valli di Chioggia (VE). **Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 16/07/2019.**

Alla Ditta **Siram S.p.a.**
Via Bisceglie, 95
20152 MILANO (MI)
siram@registerpec.it

e p.c.

Al Comune di Chioggia
Settore Lavori Pubblici – Servizio Ambiente
Palazzo Morari – Calle S. Cristoforo, 264
30015 – Chioggia (VE)
c.a. dott. Paolo Spagna
chioggia@pec.chioggia.org

Alla **Città metropolitana di Venezia**
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Ostoich
dapve@pec.arpav.it

All'Azienda **ULSS 3 Serenissima**
Dipartimento di Prevenzione
Distretto del Veneziano
P.le S.L. Giustiniani 11/D
30174 Zelarino (VE)
c.a. dott.ssa M. Gregio
protocollo.aulss3@pecveneto.it

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944
PEC: *ambiente@pec.regione.veneto.it*

Codice Univoco Ufficio LKUECV



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 16/07/2019.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa
Bonifiche Ambientali e
Progetto Venezia
Dott. Paolo Campaci

PC/sf
sf_trasmissioneverbale_Siram_VallidiChioggia.doc
Tel. 041 - 2795941

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944
PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio LKUECV



REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

16 luglio 2019

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 275054 del 25/06/19, per il giorno 16 luglio 2019, alle ore 11:00, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: Siram S.p.a.

Area: Comune di Chioggia

Titolo: Scuola dell'Infanzia di Valli di Chioggia (VE) - Trasmissione relazione. Progetto di bonifica in procedura semplificata.

Trasmesso con nota acquisita dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale - Territoriale con prot. n. 192737 del 07/05/2015.

Integrato da:

Titolo: Relazione monitoraggio 2015-2016.

Trasmesso a gennaio 2017 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 37669 del 31/01/2017.

Integrato da:

Titolo: Siram SpA Scuola Materna di Valli di Chioggia. Relazione monitoraggio anno 2018

Trasmesso con nota di aprile 2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 162510 del 03/05/2018.

Integrato da:

Titolo: Siram SpA Scuola Materna Valli di Chioggia. Relazione monitoraggio settembre 2018.

Trasmesso con nota di 01/10/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 398163 del 03/10/2018.

Integrato da:

Titolo: risultati monitoraggi acque sotterranee e aria ambiente 2019

Trasmesso con nota di 29/05/2019 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 213089 del 30/05/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente quanto discusso in Conferenza di Servizi istruttoria odierna.

La Conferenza di Servizi decisoria del 30 ottobre 2018 ha sospeso l'esame del documento di cui trattasi richiedendo ulteriori monitoraggi nel comparto acque

sotterranee e matrice aria.

Con il documento in esame la ditta risponde alle prescrizioni della citata Conferenza e ritiene che alla luce della verificata assenza di composti organici, riconducibili alla contaminazione indotta dall'incidente occorso alla cisterna del febbraio 2010 in entrambe le matrici ambientali monitorate da 9 anni, siano stati raggiunti gli obiettivi di bonifica del sito e che di conseguenza non sia più necessario proseguire con i monitoraggi in esame.

Si chiede parere ad ARPAV e all'AULSS se è possibile interrompere i monitoraggi e definire il sito non contaminato e restituibile agli usi legittimi.

Il dott. Federico Fuin dell'ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia evidenzia quanto di seguito riportato.

L'ultima campagna di monitoraggio, condotta in data 06.09.2018 conferma il trend positivo di miglioramento della qualità delle acque sotterranee. Si osserva tuttavia, in corrispondenza dei piezometri eseguiti nell'area centrale del sito, direttamente interessata dallo sversamento, il permanere di superamenti delle CSC.

Si ritiene quindi opportuno continuare a monitorare i piezometri e i parametri per i quali nelle ultime 3 campagne sono stati rilevati superamenti delle CSC, al fine di confermare il trend di diminuzione delle concentrazioni dei parametri inorganici fino al raggiungimento delle CSC o almeno di valori considerati rappresentativi del fondo naturale.

Si osserva come l'ultima campagna di indagine delle acque sotterranee in contraddittorio abbia evidenziato significative divergenze fra i risultati prodotti dal laboratorio di parte e dal laboratorio di controllo (si veda a tal proposito la nota ARPAV n.69600 del 10.07.2019). Soltanto ARPAV ha infatti rilevato un superamento per il parametro idrocarburi, mentre per la maggior parte dei composti inorganici (metalli) i superamenti sono stati rilevati soltanto dal laboratorio di parte. E' quindi fondamentale, preliminarmente all'esecuzione delle prossime campagne di monitoraggio delle acque sotterranee, un confronto ed un allineamento sulle metodiche analitiche adottate per la determinazione del parametro idrocarburi totali e dei composti inorganici, al fine di non vanificare l'esito del monitoraggio stesso.

In considerazione delle anomalie cromatiche riscontrate nei campioni prelevati in contraddittorio nella suddetta campagna, si propone di non considerare la stessa nel computo delle campagne consecutive conformi di cui al punto 2. Si raccomanda altresì una filtrazione particolarmente accurata dell'aliquota per la determinazione dei metalli durante le prossime campagne.

Nel frattempo si ricorda la necessità di mantenere attivo l'impianto di MISE al fine di evitare che la contaminazione fuoriesca dal sito.

Per quanto riguarda la matrice aria, le concentrazioni di idrocarburi in aria indoor sono risultate in linea con i valori del campione di bianco e con i risultati condotti negli anni precedenti. Si osserva come non siano mai stati rilevati nel corso di oltre un decennio di misurazioni, concentrazioni anomale di composti organici volatili all'interno della scuola, ad eccezione della prima campagna e di alcuni dati isolati dovuti con tutta probabilità ad una contaminazione esogena o ad errori del laboratorio di parte. Si propone quindi un incontro con il Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS 3 al fine di valutare l'interruzione dei monitoraggi dell'aria indoor.

La dott.ssa Maria Gregio in merito ai monitoraggi aria ambiente concorda con quanto riferito da ARPAV.

Il dott. Paolo Spagna rappresentante del Comune di Chioggia ritiene che la ditta debba realizzare dei nuovi campionamenti di concerto con ARPAV per verificare la discrepanza rilevata in alcuni campioni.

Il dott. Ugo Scortegagna rappresentante della Città metropolitana di Venezia condivide con quanto espresso dagli Enti

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere la valutazione del documento in esame in quanto per restituire l'area di cui trattasi agli usi legittimi non ci deve essere contaminazione nelle acque di falda pertanto si richiede altresì alla ditta le seguenti prescrizioni:

1. Per la definizione di sito non contaminato e restituire l'area agli usi legittimi, la ditta deve eseguire n. 3 monitoraggi delle acque di falda con frequenza trimestrale, dai quali non emerga superamenti dei limiti tabellari, nei piezometri e per i parametri oggetto di superamento nelle ultime 3 campagne di monitoraggio eseguite. Almeno uno dei n. 3 monitoraggi delle acque di falda devono essere controcampionati da ARPAV.
2. Vista la discrepanza tra i risultati analitici del laboratorio privato e quello dell'Agenzia prima di iniziare i monitoraggi si dovrà provvedere all'intercalibrazione degli stessi.
3. Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio.
4. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso via PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
5. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica $0,1 \pm 0,5$ l/min, comunque sempre < 1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox, ossigeno disciolto, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento. In relazione alla sola aliquota per i metalli:
 - o si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
 - o indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa accurata filtrazione in campo a $0,45 \mu\text{m}$;
 - o i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.
6. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
7. Deve essere mantenuto attivo l'impianto di MISE al fine di evitare che la contaminazione fuoriesca dal sito

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott. U. Scortegagna – Città Metropolitana di Venezia
Dott. M. Ostoich – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott. P. Spagna – Comune di Chioggia
Dott.ssa M. Gregio – AULSS 3 Serenissima